

## **È morto Lee Jong-wook, il direttore generale dell'Oms**

*(traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro)*

Lee Jong-wook, direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità è morto il 22 maggio nell'ospedale in cui era stato ricoverato sabato 20 per la rimozione di un grumo al cervello. Aveva 61 anni, lascia la moglie e un figlio.

Lee Jong-wook avrebbe dovuto aprire proprio lunedì 22 maggio i lavori della cinquantanovesima assemblea generale dell'Oms, con un [discorso](#) sulle attuali emergenze di salute nel mondo: dall'aviaria al terremoto in Pakistan, dall'eradicazione della polio all'epidemia di Aids, dalla prevenzione delle malattie croniche alla carenza strutturale di operatori sanitari nel mondo.

Nato nel 1945, Lee si era laureato in medicina all'Università di Seul, specializzandosi poi in salute pubblica all'Università delle Hawaii.

Era stato eletto direttore generale il 21 maggio del 2003, con un mandato quinquennale. Prima di questo incarico, Lee era stato leader mondiale nella lotta contro due dei principali problemi per la salute e lo sviluppo: la tubercolosi e le malattie infettive dell'infanzia. È a lui che si deve uno degli interventi di maggior successo che abbiano coinvolto sia il settore pubblico sia il settore privato: la partnership globale per fermare la tubercolosi. Premiato con il Boston Globe per le sue competenze politiche e dirigenziali, fondamentali per raggiungere il consenso e far dialogare le diverse parti in causa, Lee Jong-wook ha favorito la formazione di una complessa coalizione di più di 250 partner internazionali, tra cui gli Stati membri dell'Oms, organizzazioni non governative, industrie e fondazioni.

L'attività di Lee nel controllo della tubercolosi e sui vaccini evidenzia un atteggiamento strategico volto a ridurre la povertà attraverso interventi di salute pubblica. Sollecitando il raggiungimento degli obiettivi di vaccinazione globale (inclusa l'eradicazione della polio) e di controllo della tubercolosi, ha contribuito in modo significativo al raggiungimento dei "Millennium Goals". Si ricorda in proposito la Global Drug Facility (Gdf), iniziativa per aumentare l'accesso ai farmaci antitubercolari grazie al sostegno economico di diverse agenzie, governi e fondazioni, che ha fatto da modello anche per altre emergenze di salute pubblica come la malaria e l'Hiv/Aids.

Lee era probabilmente la persona che meglio conosceva l'Oms, avendoci lavorato per più di vent'anni, a tutti i livelli (nazionale, regionale e centrale). La sua carriera all'Oms era iniziata nel 1983, come consulente per l'emergenza lebbra nel Pacifico meridionale. Nel 1986 si era trasferito all'Ufficio regionale di riferimento del Pacifico occidentale a Manila, prima nell'ambito del programma regionale di controllo della lebbra e poi come consulente regionale per le malattie croniche. Dopo la sua nomina a direttore generale, l'Oms ha ottenuto importanti successi per la salute pubblica come la ratifica della Convenzione sul controllo del tabagismo, il primo trattato di salute pubblica negoziato dall'Oms, l'adozione di numerosi regolamenti internazionali e naturalmente la gestione di emergenze come la risposta all'influenza aviaria, lo tsunami nel Sudest asiatico e il terremoto in Pakistan. È stato inoltre autore di numerose pubblicazioni internazionali.

A succedere a Lee nella carica di direttore generale sarà lo svedese Anders Nordström, attualmente assistente del direttore generale nella gestione globale. Nel novembre del 2003 Lee aveva nominato Nordström come proprio delegato. Tuttavia, era stato stabilito che questa nomina non sarebbe entrata in vigore fino a che Lee fosse stato in grado di assolvere alle proprie funzioni. Secondo il regolamento dell'Assemblea dell'Oms, e in accordo con la decisione del direttore generale, Nordström, in quanto ufficiale senior del segretariato, assumerà l'incarico di direttore generale.